



L'Ufficio foreste e pericoli naturali dei Grigioni, Regione Grigioni centrale / Moesano informa:

Recupero delle selve castanili nel Moesano



Il castagno è parte della nostra cultura

Nel Moesano, come nelle altre vallate subalpine, le castagne hanno rappresentato per secoli una delle principali fonti di alimentazione. Parecchie sono le testimonianze della cultura del castagno che troviamo nella nostra regione: le selve castanili presenti in Mesolcina fino a Soazza e in Calanca fino a Buseno, i castagni monumentali, i toponimi (es. Castaneda), attrezzi, grat, ricette, opere d'arte come l'affresco nella Chiesa di Santa Maria del Castello a Mesocco, leggende.

Grazie alle loro caratteristiche i castagneti espletano contemporaneamente diverse funzioni:

- La produzione di prodotti agricoli e forestali: castagne, pascolo, fieno, legna d'ardere, ecc.
- Lo svago e la ricreazione con in particolare l'escursionismo.
- La protezione della natura con un apporto significativo alla biodiversità.
- La protezione del paesaggio.
- La conservazione di un pezzo del nostro patrimonio culturale.

Il recupero delle selve castanili

Dall'ultimo Dopoguerra in poi, il numero delle selve castanili abbandonate è aumentato drasticamente al punto che, all'inizio degli anni '90, le selve castanili gestite nel Moesano erano diventate una rarità.

Il progetto di ripristino delle selve castanili sostenuto da diversi enti (Ufficio foreste e pericoli naturali - con un finanziamento del 70% dei costi -, i Comuni, i proprietari e il Fondo Svizzero per il Paesaggio) ha permesso di recuperare, dal 1997 in poi, oltre trenta ettari di selve castanili e di potare più di 2100 castagni. Uno dei risultati più positivi è l'aver ottenuto il prezioso sostegno da parte della popolazione e della autorità.

Per salvaguardare la sopravvivenza delle selve castanili bisognerà garantirne la manutenzione tramite una gestione agro-forestale. Proprio la manutenzione delle selve castanili incontra attualmente le maggiori difficoltà dell'intero progetto.

I castagni monumentali

Dal 2001 Patrick Krebs, collaboratore della Sottostazione Sud delle Alpi dell'Istituto federale di ricerca WSL, si occupa del censimento dei castagni con una circonferenza del tronco superiore ai 7 metri. Nel Moesano sono stati censiti finora 50 di questi esemplari pluricentenari.

L'indagine vuole promuovere la sensibilizzazione della popolazione sul valore e la bellezza di questi alberi, nonché lo studio sull'età e sulla storia della castanicoltura e degli insediamenti montani.

Soazza è il paese con il maggior numero di castagni monumentali della Svizzera: con ben 26 esemplari registra una densità unica.

La salvaguardia dei castagni monumentali si basa sull'informazione e sugli interventi di cura:

- Occorre evitare il taglio dei castagni da parte dei proprietari tramite un'accurata informazione. Un altro strumento è l'inserimento dei castagni monumentali nelle pianificazioni locali quali oggetti da proteggere.
- Sono necessari interventi di cura quali la potatura e l'abbattimento degli alberi circostanti che tolgono la luce ai castagni monumentali. I castagni innestati sono alberi che necessitano di cure altrimenti, se abbandonati a loro stessi, sono destinati a scomparire.



Ufficio foreste e pericoli naturali dei Grigioni,
Regione Grigioni centrale / Moesano
6535 Roveredo
Telefono 079 / 475 52 31
E-mail: luca.plozza@awn.gr.ch